

STAVOLI VERZAN

Grado di difficoltà: **media**
Tempo di percorrenza: **ore 3.30**
Dislivello: **450 m**
Periodo consigliato:
dalla primavera all'autunno
Punto di partenza:
s.s. 13 Pontebbana - loc. Ponte Moggio

STAVOLI VERZAN

Questo itinerario, che prende avvio in prossimità del ponte di Moggio al margine della statale, offre numerosi scorci panoramici sul paese e sulle cime circostanti.

Il percorso segue inizialmente la strada forestale che sale nel bosco di pino nero e carpino, e in circa 50 minuti conduce allo stavolo Ravorade: si tratta di una delle numerose strutture edificate per lo più in aree un tempo utilizzate come punto d'appoggio per attività agricole o per la pastorizia. Proseguendo lungo la strada, dopo un tratto quasi pianeggiante, una serie di tornanti consente di guadagnare rapidamente quota con la possibilità di avvistare qualche capriolo intento a brucare germogli e tenere foglie. Durante la salita la vegetazione gradatamente cambia: il pino nero, il carpino e il pino silvestre dalla caratteristica corteccia color ruggine nella parte alta del tronco, lasciano sempre maggiore spazio all'elegante faggio. Le rovine di alcuni stavoli sulla sinistra preannunciano l'arrivo all'ampio pianoro su cui sorgono gli stavoli Stivane di Sopra. Cinquanta metri prima di giungere alla costruzione, si abbandona la strada e ci si addentra a destra nel bosco seguendo il sentiero CAI n. 743.

In breve ci si trova all'estremità dell'ampio macereto che interessa il versante nord del Monte Pacoi che si supera con un pò di attenzione, in particolare nei tratti in discesa e in caso di pioggia, in circa 15 minuti. L'escursione procede quindi lungo un agevole sentiero fra flessuosi pini mughi che per un breve tratto sostituiscono il pino nero; qui si apre uno splendido balcone panoramico su Moggio, sulle cime del Sernio e della Grauzaria e sul gruppo del Zuc dal Bôr.

In breve si giunge al margine di una vasta area prativa e gli Stavoli del Verzan sono ormai in vista: gli edifici ci in pietra, quasi tutti in rovina, e i centenari alberi da frutto rimangono testimoni solitari e silenziosi della vita che un tempo li animava. Lasciato il sentiero CAI che punta direttamente agli Stavoli del Verzan e conduce poi agli Stavoli Cuel Lunc (raggiungibili anche da Tugliezzo), l'itinerario continua lungo il sentiero che dall'evidente bivio al margine della radura piega verso destra addentrandosi quasi subito nella vegetazione. Il sentiero, inizialmente in salita, discende lungo una ripida dorsale fra carpini e pini neri, accompagnati dalle fioriture rosa intenso dell'erica. In circa 20 minuti, percorso l'ultimo tratto di sentiero all'ombra dei faggi, si giunge sulla strada sterrata nei pressi della località Ravorade; da qui si ritorna al punto di partenza in circa mezz'ora.

COME ARRIVARE A MOGGIO UDINESE

IN AUTO

dalla A23 PALMANOVA - TARVISIO, uscita Gemona o Carnia, a seconda della provenienza e si prosegue sulla S.S.13 Pontebbana Udine - Tarvisio

IN AUTOBUS

l'area è servita dalle linee SAF Autoservizi F.V.G. S.p.A. tel. 848.800.340 www.saf.ud.it

IN TRENO

si raggiungono dalla stazione di Carnia, da dove si prosegue con un unico biglietto ferroviario usufruendo di un servizio pullman sostitutivo



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Piazza Tiglio, 3

33010 Prato di Resia (UD)

tel. 0433 53534

e-mail: info@parcoprealpigiulie.it

www.parcoprealpigiulie.it

Segui su Facebook

Foto: Archivio PNP, Marco Di Lenardo, Luciano Mattighello, Paolo Da Pozzo.
Progetto grafico: Creactiva - Tarcento (UD)



Sentieri natura MOGGIO UDINESE



Parco naturale delle Prealpi Giulie



MOGGIO UDINESE

Il centro di Moggio Udinese è il luogo che maggiormente rappresenta e custodisce la storia di questi territori e si identifica con quella della abbazia di S. Gallo consacrata nel 1119.

Il convento è attualmente luogo di lavoro e di preghiera delle Suore Clarisse, che provvedono alla cura e al mantenimento di questo luogo sacro. Con quasi 2000 abitanti Moggio Udinese è il comune più attivo e dinamico del Canal del Ferro. Del Comune fa parte anche la Riserva naturale della Val Alba, un territorio ricco di acque cristalline, creste rocciose e boschi rigogliosi, ma anche testimonianze lasciate dall'uomo e dalle sue attività.

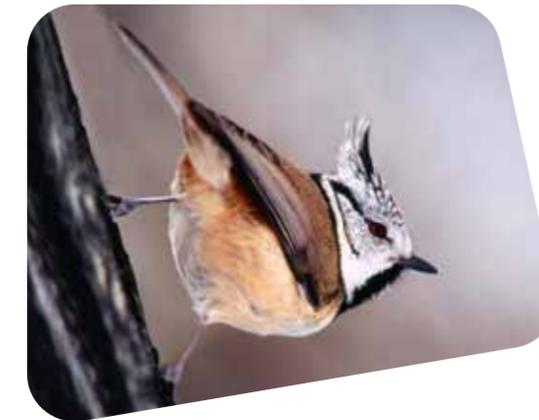
I SENTIERI DI MOGGIO ALTO

Grado di difficoltà: **facile**
Tempo di percorrenza: **ore 1.15**
Dislivello: **50 m**
Periodo consigliato: **tutto l'anno**
Punto di partenza:
Moggio Alto - Complesso Abbaziale

I SENTIERI DI MOGGIO ALTO

Questa piacevole escursione alla scoperta di scorci poco conosciuti di Moggio, inizia dalla sua località più nota e ricca di storia: il complesso abbaziale. Nei pressi della berlina (colonna alla quale i condannati venivano incatenati ed esposti al pubblico schema) si segue l'indicazione per Borgo Costa; al bivio che si incontra di lì a poco si continua a sinistra e, superato il ponte sul rio Travasans, si prosegue nella stessa direzione.

Dopo una breve salita costeggiando campicelli e prati (ai due bivi mantenere sempre la destra) si giunge su un bel pianoro dal quale lo sguardo può spaziare su un panorama impareggiabile. La strada prosegue in discesa per un centinaio di metri. Appena oltrepassato il ponte si abbandona la carrozzabile e si imbecca a sinistra un sentierino che costeggia per alcuni metri il rio e poi piega decisamente verso destra, attraversando alcuni prati.



Si giunge quindi a Borgo Travasans in prossimità di un incrocio, dove si segue la seconda strada a destra (quella più alta).

Il percorso si allontana ora dalle case e segue i margini di una vasta area prativa chiamata "Braide", che declina dolcemente verso l'abitato di Moggio Alto. Prima di iniziare a discendere, alla prima biforcazione che si incontra si svolta a sinistra per 10 metri e quindi si segue un sentiero sulla destra che si inoltra nella vegetazione. Superato il pianoro il sentiero scende in buona pendenza attraverso un bosco misto con una grande varietà di specie arbustive ed arboree: pino silvestre, abete, carpino, acacia, pino nero, orniello, nocciolo. Alcuni gradini in tronchi agevolano la discesa e in breve si giunge al rio Rudinâr e alle spalle delle abitazioni nel centro di Moggio. Usciti dal sottoportico ci si dirige a destra per puntare, dopo aver consultato la rosa dei venti al centro della piazza, in direzione Sud. Percorsi circa 200 metri della stretta via Fontana, di fronte ad un edificio con un ampio porticato (casa Tessitori, sec. XVII-XVIII), si risale un bel sentiero acciottolato, antica via di collegamento fra Moggio Alto e Moggio Basso. In circa 10 minuti si risale il colle e si ritorna al punto di partenza della passeggiata.

NEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE PREALPI GIULIE

Il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie è un'area protetta montana che interessa i comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone in provincia di Udine. La sua superficie è di circa 10.000 ettari e il punto più alto è rappresentato dalla cima del Monte Canin (2.587 m).

L'Ente Parco ha sede a Prato di Resia, dove si trova un attrezzato Centro Visite e una Foresteria.

L'area è ricca di specificità paesaggistiche, storiche e culturali uniche sul territorio regionale; specie rare, torrenti e cascate, miniere abbandonate e animali al pascolo concorrono a rendere indimenticabile la visita in questi luoghi.